

# Indice

<b>1</b>	<b>Seconda rivoluzione industriale</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Imperialismo</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Società di massa</b>	<b>2</b>
3.1	Partiti socialisti . . . . .	3
3.2	Partiti nazionalisti . . . . .	3

## 1 Seconda rivoluzione industriale

La seconda rivoluzione industriale non ha dei limiti temporali definiti. La si può indicativamente far andare dal **1870** al **1914** circa.

Una delle invenzioni che hanno caratterizzato questo periodo è stata quella del **motore elettrico** e quella del **motore a scoppio**. Di conseguenza sono nate **dinamo, lampadine, aerei, telefoni e radio**.

A queste innovazioni si collega la nascita di molte industrie e aziende che producevano e sostenevano queste innovazioni. Le più importanti furono aziende **chimiche, siderurgiche ed elettriche**. Gli *Stati Uniti* e la *Germania* erano le più innovative nazioni, superando persino l'*Inghilterra* che però deteneva ancora il primato finanziario. Le altre nazioni stanno piano piano intraprendendo la strada dell'innovazione, l'Italia avrà il suo boom a fine '800.

Il **Giappone** sta anch'esso industrializzandosi a poco a poco. Lì, è lo stato che decide di avere la stessa potenza dei paesi europei. Quindi lo stato invia "spie" a verificare cosa si fa in Europa e il Giappone copia, e copia bene.

Anche l'**agricoltura** si comincia a modernizzare con l'uso di concimi chimici e macchine agricole.

Si cominciano a completare **reti ferroviarie** con locomotive a vapore che diventano elettriche, acciaio per i binari. Viene inventata la **turbina** e l'**elica** e tutta la navigazione diventa a motore, più sicura e rapida con costi minori. Ciò rendeva più conveniente i cibi americani di quelli europei e si sviluppava la concorrenza. Così si cominciano anche a studiare metodi di conservazione delle derrate alimentari.

Lo sviluppo provoca una **forte deflazione** in quanto per la stessa domanda, l'offerta aumenta considerevolmente. Viene questa definita la **Grande Depressione**. Si sono attuate 3 diverse politiche per contrarrestare questo fenomeno:

**Protezionismo** Gli imprenditori premono sui governi per aggiungere dazi e proteggere l'industria interna.

Nel 1873 la Germania introduce le prime tariffe, poi gli altri paesi si adegueranno. Da qui in poi lo stato interverrà sempre di più nella vita economica

**Trust, cartelli e concentrazioni industriali** Si vengono a formare aziende frutto di fusione di altre più piccole

**Cartelli** Accordi tra aziende che producono lo stesso bene per non farsi o ridurre la concorrenza (prezzi fissi, scelte di zone di vendita, ...). Genera prezzi più alti

**Trust** Unione di aziende

**Orizzontali** Che producono un bene e accorpano altre aziende del settore

**Verticali** Che vanno dalla materia prima al bene finito. Sono le prime multinazionali

**Commissioni statali** Lo stato alimenta direttamente alcune zone d'industria

Cambia anche il **rapporto tra aziende e banche**. Le più grandi aziende erano S.P.A. ma i fondi non erano sufficienti, quindi chiedono dei prestiti alle banche con cui si indebitano. Le banche acquistano azioni dalle aziende finanziandole e diventandone co-proprietarie come forma di garanzia. La distinzione banca-azienda si fa sempre più debole. I consumatori sono danneggiati dall'aumento dei prezzi, quindi si creano delle **norme**

**anti-trust.**

In campo sociale, c'è stata un'enorme espansione demografica, gli abitanti in Europa sono più che raddoppiati in un secolo. Questo ha provocato un'eccedenza di mano d'opera nelle campagne che a sua volta ha portato a una forte **emigrazione** dall'Europa verso l'America.

In questo periodo si va anche a formare il **Taylorismo** ovvero l'*organizzazione scientifica del lavoro*. Bisogna rendere il lavoro il più efficiente possibile, per fare ciò lo si deve dividere, specializzare il lavoro in lavori più semplici e particolari. Questo porterebbe a vantaggi per lavoratori (con salari più alti) e agli imprenditori. I sindacati erano contrari in quanto il **lavoro era alienante**. Nel **1911** Ford crea la prima **catena di montaggio**. La produzione era in serie, tutti i prodotti uguali con il lavoro suddiviso. Diventerà un modello. Le industrie vanno sempre più verso la produzione di massa.

## 2 Imperialismo

In questo periodo di espansione economica si nota anche un'espansione coloniale. Più precisamente avviene il fenomeno dell'**imperialismo**. Dalla fine del XIX si attua una politica di potenza coloniale che aveva come principali cause erano economiche (avere un mercato dove vendere i propri prodotti, nuove materie prime, più mano d'opera, nuovi contratti statali, . . . ). Secondo Lenin "L'Imperialismo è la fase suprema del capitalismo". L'imperialismo è quindi una causa dell' economia. Nascono da questo i movimenti **nazionalisti** non solo per questioni economiche ma anche politiche (più territori si controllano, più si è prestigiosi) e militari. Alcuni movimenti nazionalisti sfociano nel razzismo e nell'anti-semitismo.

L'impero più grande era quello inglese (possedeva  $\frac{1}{4}$  delle terre emerse e  $\frac{1}{4}$  della popolazione). Quello francese era secondo ma meno ricco. Poi venivano tutti gli altri.

L'**Africa** era la nuova terra di conquista. Nel 1885 la spartizione era stata fatta a tavolino su proposta di Bismark. Le spartizioni non tenevano minimamente conto delle popolazioni. L'Inghilterra voleva collegare Egitto e Sud Africa, la Francia voleva andare ad est (Marocco e Algeria), la Germania il Belgio e l'Italia quello che rimaneva. In **Asia** l'Inghilterra ha l'India e la Birmania, la Francia l'Indonesia. La Cina non è stata conquistata perché non ci furono accordi a riguardo. Il Giappone ha anche lui un impero (Corea). La Russia si espande verso est fino al Giappone e a sud fino all'Afghanistan. Anche gli Stati Uniti, nati come stato coloniale si espandono verso l'America centro-meridionale. Spacciavano le conquiste come "liberazioni". Gli USA aiutano Cuba con l'indipendenza dalla Spagna però scrivono loro la costituzione e tengono le basi militari. Fanno lo stesso a Puerto Rico e nelle Filippine. Fanno nascere un movimento di rivolta a Panama e nasce lo stato panamense. Gli USA hanno il controllo del canale per un secolo.

## 3 Società di massa

La società di massa è la società industrializzata di fine '800. L'agricoltura ha un'importanza sempre minore, il settore terziario invece aumenta e si ingrandisce. Le città si ingrandiscono e diventa una società **sempre più complessa**. Gli operai aumentano e si dividono in ruoli, la borghesia aumenta il suo potere. La società si va stratificando sempre di più. I colletti bianchi (media borghesia) aumentano sempre di più di numero, aumentano i dipendenti pubblici (lo stato interviene nella vita sociale). La piccola/media borghesia aveva un tenore di vita simile a quello degli operai ma facevano di tutto pur di distinguersi (in questo clima di disagio nascono i partiti di estrema destra).

L'istruzione si diffonde sempre di più, piano piano. Più giornali vengono venduti, nascono i giornali sportivi e si diffonde lo sport.

Gli eserciti si rinforzano (leva obbligatoria) e gli ufficiali diffondono idee di patriottismo, . . . . Favorivano lo studio delle lingue e la nascita di nuove idee.

Il suffragio si allarga sempre di più. Il suffragio è universale maschile prima della WW1 e anche in qualche paese femminile.

### 3.1 Partiti socialisti

I primi partiti sono quelli socialisti. La Seconda Internazionale si tiene a Parigi nel 1889. Il più grande partito è quello **social-democratico tedesco**. L'obiettivo era di coordinare i partiti per ottenere migliori condizioni lavorative per gli operai. Erano sostenitori dell'**internazionalismo**. L'ideale di nazione è un ideale borghese, il proletariato non è nazionale.

Erano divisi in due correnti

**Rivoluzionari** Volevano i cambiamenti con violenza, senza riforme

**Riformisti** Volevano i cambiamenti con graduali riforme, in modo pacifico

Tra i *Riformisti*, **Bernstein** era uno dei più importanti. Nel 1899 pubblica *"I presupposti del socialismo e i compiti della social-democrazia"*. I presupposti e gli ideali sono gli stessi di Marx ma lui ha commesso un errore: la situazione non sta peggiorando e la borghesia non si sta proletarizzando. Il crollo del capitalismo non è quindi vicino, è necessario migliorare la situazione dei lavoratori tramite riforme.

Agli inizi del '900, si formano piccoli gruppi di rivoluzionari (estrema sinistra). Il primo era guidato da **Lenin**. Il proletariato da solo non può fare la rivoluzione, ha bisogno del partito come guida perché non ha la coscienza di classe. Il partito è fatto da intellettuali che pensano di capire l'economia. È composto da un'élite di rivoluzionari per professione.

Nel 1903 si tiene il congresso del PSD, a Londra. Lenin ottiene la maggioranza. Tra queste correnti c'erano anche dei *sindacalisti rivoluzionari* tra cui **Sorel**. Pubblica nel 1905 *"Considerazioni sulla violenza"*. Erano critici contro i partiti socialisti che tendevano ad allontanarsi dal proletariato ed erano guidati da chi viveva come un borghese. Il sindacato invece era fatto da lavoratori che erano a stretto contatto con i proletari. L'azione spontanea è esaltata. L'inizio della rivoluzione sarebbe stato uno sciopero generale che metterebbe in crisi l'economia capitalista. È una forma di *anarco-sindacalismo*.

### 3.2 Partiti nazionalisti

In questa società di massa si vengono a formare anche dei partiti nazionalisti. L'idea di fondo era di valorizzare la forza e la potenza della nazione. Sono **interclassisti** in quanto tutte le classi sociali devono collaborare per la forza della nazione. Il modello è l'esercito e la sua gerarchia. Sono a favore del protezionismo e dell'imperialismo. Le idee democratiche sono pericolose, al potere deve starci chi ha veramente l'abilità. La libertà deve essere ridotta.

C'erano alcuni partiti di spicco

**Pangermanesimo** nazionalismo tedesco che voleva riunire tutti i tedeschi in un unico stato

**Revanescismo** nazionalismo francese che voleva la rivincita contro i tedeschi

**Panslavismo** nazionalismo slavo per riunire tutti gli stati sotto la Russia

**Inglese** per il colonialismo e l'impero

**Italiano Enrico Corradini** è il primo ideologo. Usava un linguaggio marxista con significato nazionalista. Ci sono due tipi di nazioni: *borghesi* (ricche, coloniali, ...) e *proletarie* (giovani, povere, sovrappopolate). L'Italia rientra in queste ultime.

Il razzismo è anche un fenomeno che è collegato al nazionalismo. La società umana è divisa in *razze* che si differenziano non solo per le qualità fisiche, ma anche per quelle morali e culturali che dipendono da fattori biologici.

**De Gobineau** è uno degli esponenti. Pubblica *"Saggio sull'inuguaglianza delle razze umane"*. Ci sono 3

razze: gialla, nera e bianca. La bianca (ariana = Europa centro-nord) è la superiore sia sul piano fisico che intellettuale. Ha creato la cultura e solo quella ha i veri valori.

## Note